



RSU 7



1/2

Bologna 07/03/16

Prot. RF/1-29-d.u.

R.F.I. S.p.A.  
Amministratore Delegato  
Maurizio Gentile  
Direzione Produzione  
Ing. Umberto Lebruto  
Direttore DTP Bologna  
Ing. Eugenio Fedeli  
Direzione Personale e Organizzazione  
Dott.ssa Noemi Pantile

OGGETTO: nota a verbale in merito alla convocazione del 3 marzo 2016 sulla riorganizzazione nella DTP di Bologna.

Di seguito alla Vostra convocazione di cui all'oggetto prendiamo atto che permangono sostanziali distanze tra le parti nonostante abbiamo costantemente confermato la nostra volontà di definire un accordo condiviso con tutte le OOSS/RSU 7 nel rispetto di quanto già concordato nell'accordo nazionale.

La ripresa del confronto il 25 febbraio presso la Direzione Territoriale Produzione di Bologna, a rimarcato distanze basilari a livello locale relative alla corretta ed integrale applicazione dell'accordo nazionale dell'8 luglio 2015 sulla riorganizzazione.

A seguito della emanazione della disposizione organizzativa della DTP di Bologna del 23.12.2015, che ci vede di parere contrario sia nel metodo che nel merito, abbiamo chiesto una adeguata riflessione per costruire quelle modifiche migliorative, costruttive e logiche che sono soggette a contrattazione come da art. 4.2.4 del ccnl di FSi.

Nel merito sin dalle prime battute la società ha tentato di orientare gli incontri verso un accordo molto generico, indefinito e labile con rinvio ad altri futuri incontri e senza presentare specifiche proposte ne documenti dettagliati, tali da permettere una adeguata analisi e di conseguenza una intesa condivisa sulla riorganizzazione della manutenzione dell'infrastruttura.

Argomenti come composizioni dettagliate delle UM, Nuclei Manutentivi, Presidi, Mobilità del personale, sedi di lavoro, riconoscimento economico spettante all'interno delle UM e inoltre, Tecnologia e mezzi, piani di rientro della manutenzione da affidare dei ferrovieri, composizione dei

cantieri Meccanizzati e cantieri TE, squadre di lavoro, personale necessario per assolvere al piano di attività 2016, organizzazione del lavoro in genere e del settore uffici, con particolare riguardo al settore tecnico e degli uffici di ingegneria, conferma di accordi nazionali del 17 febbraio e 21 maggio 2004, che delineano linee guida per il personale della manutenzione, non vengono volutamente richiamati ne confermati nella corretta applicazione.

Inoltre va ribadito come modo unilaterale, codesta società attraverso il progetto riorganizzativo, ha depredata i presidi dai diritti acquisiti, ha eliminato impianti con un conseguente ampliamento di confini/giurisdizioni ed in molti casi sostituito la trasferta l'indennità linea.

Mentre per quanto riguarda la reperibilità, argomento che l'azienda non ha mai voluto affrontare, viene disposto un radicale cambio di modulazione della stessa, andando a creare enormi contenitori di lavoratori che dovranno intervenire all'interno dell'intera U.M.

Quanto evidenziato non trova puntuale riscontro rispetto a quanto stabilito tra le parti 8 luglio 2015, anche su punti specifici dell'accordo quali il D ed F.

Aggiungiamo che la gestione del sistema di relazioni industriali prosegue con il vilipendio dei rappresentati e ad oggi ancora ribadiamo la nostra contrarietà.

Riaffermiamo la disponibilità ad affrontare ogni singolo argomento sopra esposto nel rispetto di quanto è demandato contrattualmente ad entrambe le parti negoziali.

Resta per le scriventi la preoccupazione per la sottovalutazione della società alle motivate perplessità che possono produrre grosse difficoltà lavorative.

In conclusione facciamo presente che:

Ci proponiamo di intraprendere ogni azione regolamentata dal ccnl e dall'ordinamento giuridico per contrastare attivamente atteggiamenti prevaricatori nel diritto del lavoro.

UILT *[Signature]* *[Signature]*

FAST *[Signature]* *[Signature]*

RSU 7 *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*

*[Signature]* *[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*